

# MIUR

## Criteri di riparto del fondo per gli Istituti musicali non statali 2017

Roma, 24 luglio 2017

Nota Prot. n. 513

VISTA la legge 21 dicembre 1999, n. 508, recante riforma delle Accademie di belle arti, dell'Accademia nazionale di danza, dell'Accademia nazionale di arte drammatica, degli Istituti superiori per le industrie artistiche (ISIA), dei Conservatori di musica e degli Istituti musicali pareggiati (ora Istituti superiori di studi musicali non statali);

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 28 febbraio 2003, n. 132, recante criteri per l'autonomia statutaria, regolamentare e organizzativa delle istituzioni artistiche e musicali, a norma della legge 21 dicembre 1999, n. 508, e in particolare l'articolo 2 che riconosce l'autonomia statutaria delle suddette istituzioni e stabilisce che esse, attraverso i propri statuti e nel rispetto delle disposizioni in esse previste, disciplinano lo svolgimento dell'attività didattica e di ricerca e la correlata attività di produzione, nonché la realizzazione degli interventi di propria competenza per il diritto allo studio.

VISTO il decreto-legge 12 settembre 2013, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2013, n. 128, recante misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca e, in particolare, l'articolo 19, commi 4 e 5;

VISTO l'articolo 19 comma 5 del citato decreto-legge n. 104 del 2013, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2013, n. 128, il quale prevede che la ripartizione delle risorse destinate agli Istituti avvenga sulla base di criteri definiti con decreto del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, sentiti gli enti locali finanziatori, "tenendo conto anche della spesa di ciascun Istituto nel corso dell'ultimo triennio e del numero di unità di personale assunte secondo le disposizioni del contratto collettivo nazionale di lavoro del comparto dell'alta formazione, artistica, musicale e coreutica";

VISTO l'articolo 1, comma 54 della legge 13 luglio 2015 n.107 che ha stabilito in 5 milioni di euro lo stanziamento di cui all'articolo 19 comma 4 del citato decreto-legge n. 104 del 2013, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2013, n. 128 a decorrere dall'anno 2016;

VISTO lo stanziamento disponibile sul capitolo 1781 "Contributi agli Istituti superiori di studi musicali non statali" dello stato di previsione della spesa di questo Ministero per l'esercizio finanziario 2017 pari ad € 4.490.000 al netto della riduzione di € 510.000 disposta ai sensi dall'art. 22-bis, comma 5, lett. a) in sede di conversione in legge n. 96 del 21 giugno 2017, del decreto-legge n. 50 del 24 aprile 2017;

VISTO il decreto ministeriale 8 agosto 2016, n. 633 "Criteri di ripartizione delle risorse destinate agli Istituti superiori di studi musicali non statali per l'anno 2016";

SENTITA l'Associazione nazionale dei comuni italiani, ai sensi del citato articolo 19, comma 5;

SENTITA l'Unione Province d'Italia, ai sensi del citato articolo 19, comma 5;

RITENUTA la necessità e l'urgenza di determinare per il corrente esercizio finanziario i criteri di ripartizione agli Istituti superiori di studi musicali non statali del predetto fondo;

### DECRETA

#### Art.1

- 1) L'importo dello stanziamento di cui alle premesse, pari a € 4.490.000 è assegnato agli Istituti superiori di studi musicali non statali secondo i seguenti criteri:
  - € 3.592.000 sono ripartiti attribuendo a ciascun istituto una quota proporzionale all'assegnazione disposta nell'anno 2016;
  - € 898.000 sono ripartiti proporzionalmente:

- a) per il 50% in base al numero degli studenti iscritti nell'a.a. 2015/16;
- b) per il 25% in misura inversamente proporzionale all'ammontare medio dell'avanzo di amministrazione disponibile nel triennio 2013 - 2015, secondo i seguenti parametri:

<b>Ammontare dell'Avanzo di amministrazione disponibile</b>	<b>Parametro</b>
Fino a € 50.000	20
Compreso tra € 50.000 ed € 100.000.	10
Oltre € 100.000, ovvero Istituzioni che non hanno comunicato i dati o che nel periodo considerato non erano in possesso di un bilancio autonomo.	5

- c) per il 25% in base al numero di docenti in servizio nell'anno accademico 2015/16 e assunti secondo le disposizioni del contratto collettivo nazionale di lavoro del comparto dell'alta formazione, artistica, musicale e coreutica.

Il presente decreto è trasmesso alla Corte dei conti per il controllo preventivo di legittimità e al competente Ufficio Centrale di Bilancio per il controllo preventivo di regolarità contabile.

*(registrato alla Corte dei Conti il 11 settembre 2017, n. 1471)*

IL MINISTRO  
*Sen. Valeria Fedeli*  
*f.to Fedeli*

Allegati: Tabella 1 - riparto istituti musicali non statali 2017 - dm 513

TABELLA 1 - RIPARTIZIONE CONTRIBUTO 2017 ISSM NON STATALI (DM 513 del 24 Luglio 2017)

sede	DATI PER RIPARTO RISORSE				Assegnazione 2017				
	Peso assegnazione 2016	Peso studenti a.a. 2015/2016	peso avanzo amministrazione disponibile media 2013-2015	peso docenti in servizio a.a. 2015/2016	quota assegnazione 2016 (a)	quota studenti (b)	quota avanzo amministrazione (c)	quota docenti (d)	Totale 2017 e=(a+b+c+d)
AOSTA	5,0%	4,4%	2,8%	6,9%	179.844	19.966	6.236	15.483	<b>221.529</b>
BERGAMO	6,3%	4,9%	11,1%	4,5%	225.724	22.123	24.944	10.186	<b>282.977</b>
CALTANISSETTA	7,1%	9,2%	2,8%	6,4%	254.855	41.255	6.236	14.260	<b>316.606</b>
CATANIA	10,7%	10,8%	2,8%	14,9%	383.523	48.351	6.236	33.410	<b>471.520</b>
CREMONA	3,8%	1,3%	11,1%	2,2%	137.909	5.705	24.944	4.889	<b>173.447</b>
GALLARATE (VA)	2,9%	2,2%	2,8%	2,2%	103.408	9.809	6.236	4.889	<b>124.342</b>
LIVORNO	5,3%	5,8%	2,8%	5,1%	190.666	25.880	6.236	11.408	<b>234.190</b>
LUCCA	5,5%	5,1%	5,6%	6,7%	195.971	22.680	12.472	15.075	<b>246.198</b>
MODENA e Carpi	6,3%	8,7%	2,8%	7,3%	227.598	38.889	6.236	16.298	<b>289.021</b>
NOCERA TIRINESE (CZ)	6,6%	10,0%	5,6%	2,9%	235.735	44.803	12.472	6.519	<b>299.529</b>
PAVIA	4,8%	4,1%	2,8%	3,8%	172.041	18.366	6.236	8.556	<b>205.199</b>
RAVENNA	3,6%	2,6%	2,8%	4,5%	129.154	11.896	6.236	10.186	<b>157.472</b>
REGGIO EMILIA e Castelnovo Ne' Monti	7,6%	9,6%	11,1%	4,7%	271.604	43.132	24.948	10.596	<b>350.280</b>
RIBERA (AG)	3,3%	3,0%	11,1%	1,8%	119.969	13.427	24.944	4.074	<b>162.414</b>
RIMINI	3,1%	2,2%	2,8%	2,5%	110.098	9.879	6.236	5.704	<b>131.917</b>
SIENA	5,4%	3,2%	11,1%	5,1%	194.333	14.401	24.944	11.408	<b>245.086</b>
TARANTO	7,7%	8,8%	2,8%	12,3%	277.723	39.654	6.236	27.706	<b>351.319</b>
TERNI	5,1%	4,2%	5,6%	6,2%	181.845	18.784	12.472	13.853	<b>226.954</b>
<b>TOTALE</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>3.592.000</b>	<b>449.000</b>	<b>224.500</b>	<b>224.500</b>	<b>4.490.000</b>